

Mario Albertini

Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Ciriaco De Mita

Pavia, marzo 1988

Senza uno sforzo dell'Italia per rilanciare l'Unione europea, la scadenza del 1992 si trasformerebbe nella più selvaggia delle deregulation ponendo l'Italia di fronte al dilemma di staccarsi dall'Europa o di accettare un mercato dove, mancando un potere politico reale, i grandi gruppi economici avrebbero un controllo completo della situazione. La stessa riforma istituzionale italiana sarebbe completamente sterile se non fosse accompagnata da una riforma

istituzionale europea e dalla conseguente possibilità di governare i processi reali al livello in cui si svolgono. Per questa ragione il Movimento federalista europeo Le chiede di includere nel programma di governo l'impegno ad associare al voto europeo del 1989 un referendum sul mandato costituente da affidare al Parlamento europeo, anche per promuovere svolgimenti analoghi negli altri paesi.

Con viva cordialità

Mario Albertini
Presidente del Mfe

In «L'Unità europea», XV n.s. (marzo 1988), n. 169.